

STORIE

Cattivi e curiosi

Il Male trionfa anche in libreria

Di natalizio hanno poco ma escono proprio nel periodo in cui i libri si vendono meglio.

Eppure, un libro come "I nomi del Male" con la prefazione di Giuliano Ferrara, ci vuole davvero fegato per comprarselo sotto Natale. Lo ha scritto il giornalista Maurizio Stefanini.



Al Zawahiri

Questi, pur ammettendo che la categoria di "asse del Male" lanciata dall'amministrazione Bush dopo quella sorta di quarta guerra mondiale che è scoppiata l'11 settembre ha una "logica un po' unilaterale", e che dietro quello slogan c'è "una robusta dose di ipocrisia", mette tra i nomi del male tutti coloro che Bush vede (o ha visto) come demoni planetari.

Gli arabi, ovvio, vanno per la maggiore: il presidente iraniano Ahmadinejad, quello siriano Assad, quello libico Gheddafi, e poi Hamas, il mulah Omar, al-Zawahiri. Ma ci sono anche il leader di quella canaglia della Corea del

Nord, e naturalmente Fidel Castro. Certo, nessuno di loro è uno stinco di santo, ma mettere insieme tra "i nomi del male", lo "sceicco dei kamikaze" Nasrallah e il presidente venezuelano Chavez significa assumere quello di Bush come il punto di vista del Bene planetario, e d'altra parte Ferrara scrive nella prefazione che "l'interesse nazionale americano e quello dell'Occidente coincidono con la crescita dei diritti nel mondo".

Vallo poi a spiegare alle ragazze afgane che negli anni Settanta giocavano a pallavolo in pantaloncini prima che il loro paese diventasse il balocco di russi e americani, o a quegli iracheni che dalla padella del tiranno laico Saddam sono passati alla brace del fondamentalismo religioso dopo che Bush ha scatenato una guerra per armi di massa inesistenti. Ma il Male che fa vendere di più non è solo quello dei cattivoni con la

kefiah. In "Ti amo ti ammazzo", nove giornalisti e scrittori raccontano delitti veri a mo' di fiction (le chiamano true-crime story): Luca Telese con il delitto Casati-Stampa, Nicoletta Vallorani con sei inutili paginette ispirate allo stupro e all'assassinio della piccola Sarah Jay, Claudio Brachino è alle prese da par suo con l'omicidio di Monica da parte del suo fidanzatino a Sesto San Giovanni, Adolfo Ferraro rievoca la follia omicida di Daniela Cecchin che a Firenze uccise la moglie di un ex compagno di università. Da questo truculento voyeurismo si salvano solo Massimo Carlotto, che prende spunto da due righe di cronaca sull'omicidio suicidio di due ottantenni, Marcello Foische racconta la morte del giudice Falcone, e Alan Altieri, che finalmente mascherava con fantasia da giallista i fatti. (*Da.Fi.*)

● MAURIZIO SERAFINI
 "I nomi del Male", Boroli, pp.187, euro 14

● AA.VV.
 "Ti amo, ti ammazzo. Storie vere di amanti e assassini" Cairo, pp.175, euro 12

